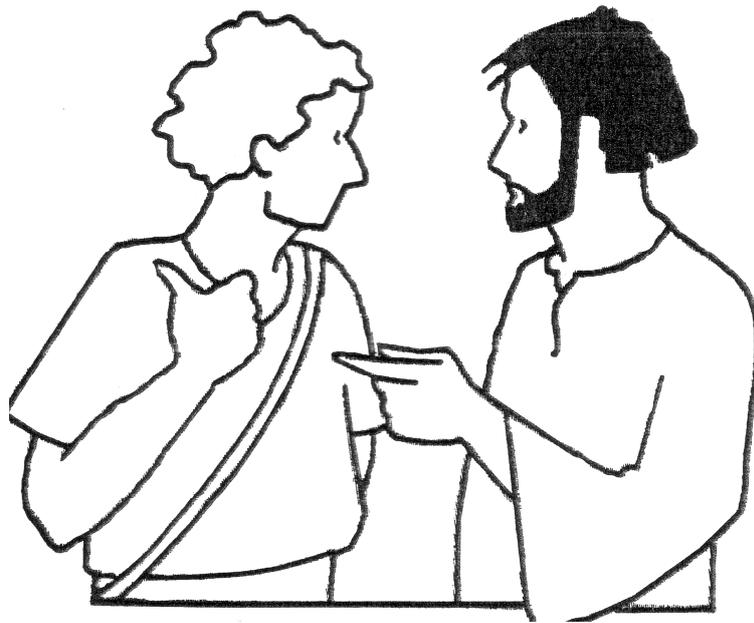


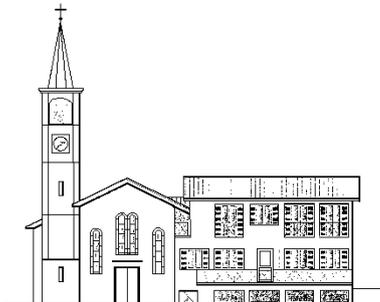
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

13ª Domenica Tempo Ordinario



**UN TALE GLI DISSE:
TI SEGUIRO' DOVUNQUE
TU VADA**

Luca 9, 57



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

30 giugno

25

Preghiera

di Roberto Laurita

Il tuo percorso, Gesù,
è giunto ad una svolta decisiva:
tu vai verso Gerusalemme
perché è lì che la tua missione
trova il suo compimento,
è lì che avverrà quel passaggio doloroso
che sfocerà nella risurrezione e nella gloria.

Sarai giudicato e condannato, inchiodato ad una croce
come un ribelle, un malfattore,
ma il tuo sangue salverà l'umanità
e costituirà il sigillo indelebile
per un'alleanza nuova ed eterna
tra Dio e tutte le sue creature.

Ti dirigi verso Gerusalemme,
risoluto e fiducioso, anche se sai
che ti attendono la sofferenza e la morte.
Sei disarmato e privo di appoggi:
non hai più un villaggio,
non hai una casa tua,
non hai persone votate
alla tua incolumità, alla tua difesa.
Conti solamente sull'amore
del Padre che ti ha mandato,
sulla presenza dello Spirito
che non viene meno.

Ecco perché chiedi a chi ti vuol seguire
la tua stessa risolutezza,
la tua stessa fiducia,
la tua stessa povertà,
nel vivere un distacco
che è solo l'inizio di un cammino
di sacrificio e di offerta.

LA FATICA DI SCEGLIERE

(Lc. 9,51-62)

Scoperta l'identità di Gesù: il Figlio di Dio, il Cristo di Dio, il Messia di Dio; conosciuta la sua condizione di Uomo della Croce e confermato il fatto che, se vorremo seguirlo, quella dovrà essere pure la nostra condizione esistenziale; ora rimane la parte più difficile che è la scelta: decidiamo di seguirlo su quella stessa via oppure preferiamo prendere altre strade? Non è una cosa semplice né da prendere con troppa leggerezza, perché dalla scelta che faremo dipenderà tutta la nostra vita e il nostro destino ultimo. Oggi il Vangelo ci fa riflettere sulla scelta di seguire Gesù e sulle condizioni che si devono accettare. La direzione è ormai chiara, evidente, non più negoziabile: ***“Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme”***. Tutto ciò significa che il Calvario, la Croce, la morte accolta come Dono totale di sé, rappresentano l'obiettivo primario. Non ci sono alternative. Ma, proprio per questo, dobbiamo scegliere se seguire il Maestro oppure se intendiamo incamminarci per un'altra strada. Se, anche noi come Gesù, abbiamo preso la ferma decisione di metterci in cammino verso Gerusalemme, dobbiamo sapere quali sono le condizioni da accettare. In primo luogo dobbiamo evita-

re di costruirci una casa con la convinzione di rinchiuderci e viverci dentro come se fosse la dimora definitiva: “...**ma il Figlio dell’uomo non ha dove posare il capo**”. La nostra vita terrena è un pellegrinaggio che ci chiede di camminare sempre, senza mai fermarci, verso la casa del Padre. Anche i legami familiari non devono intralciare il cammino del discepolo e l’annuncio del Regno di Dio a cui è chiamato: “**Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va’ e annuncia il regno di Dio**”. C’è una priorità assoluta dell’annuncio del Regno di Dio su tutto il resto e, per essere coerenti con questa priorità, il Vangelo sottolinea l’importanza del distacco da ogni forma di possesso. Ora, in un contesto sociale ed ecclesiale evidentemente fragile e in difficoltà, con la consapevolezza che scegliere è faticoso e comporta un continuo rinnovamento interiore, siamo chiamati ad essere responsabili per l’annuncio del Regno di Dio, per dire con gioia che la presenza del Signore risorto continua ad essere efficace nella vita di ciascuno, nella comunità cristiana e nel mondo intero.

Don Pietro

LE CROCI QUOTIDIANE

(Francesco Cipri)

C'era un tempo in cui ognuno portava sempre sulle spalle la propria croce. Quando si andava a Messa, le croci venivano appoggiate all'ingresso e poi riprese all'uscita. Un'anziana signora arrivava sempre fra i primi e quindi lasciava la sua croce nei primi posti disponibili, poi usciva fra gli ultimi e così riprendeva la sua croce e andava via.

Un giorno, stanca del peso della sua croce, e pensando che quelle degli altri fossero più leggere, studiò una strategia per cambiare la sua croce con quella di qualcun altro.

"Arriverò per prima" - pensò, "ma questa volta uscirò anche per prima, così potrò scegliermi una croce più leggera. A qualcun altro toccherà la mia, così faremo un po' per uno. Non posso sempre essere io quella che porta il peso maggiore!"

E così fece.

Ma quando uscì ebbe un'amara sorpresa: le altre croci erano tutte più pesanti della sua!

Mogia mogia aspettò che tutti uscissero, si prendessero ognuno la propria croce e, pregando e chiedendo in cuor suo perdono dei cattivi pensieri, riprese la sua croce, che questa volta le sembrò più leggera, e riprese la sua strada.

San Tommaso

Apostolo — 3 luglio

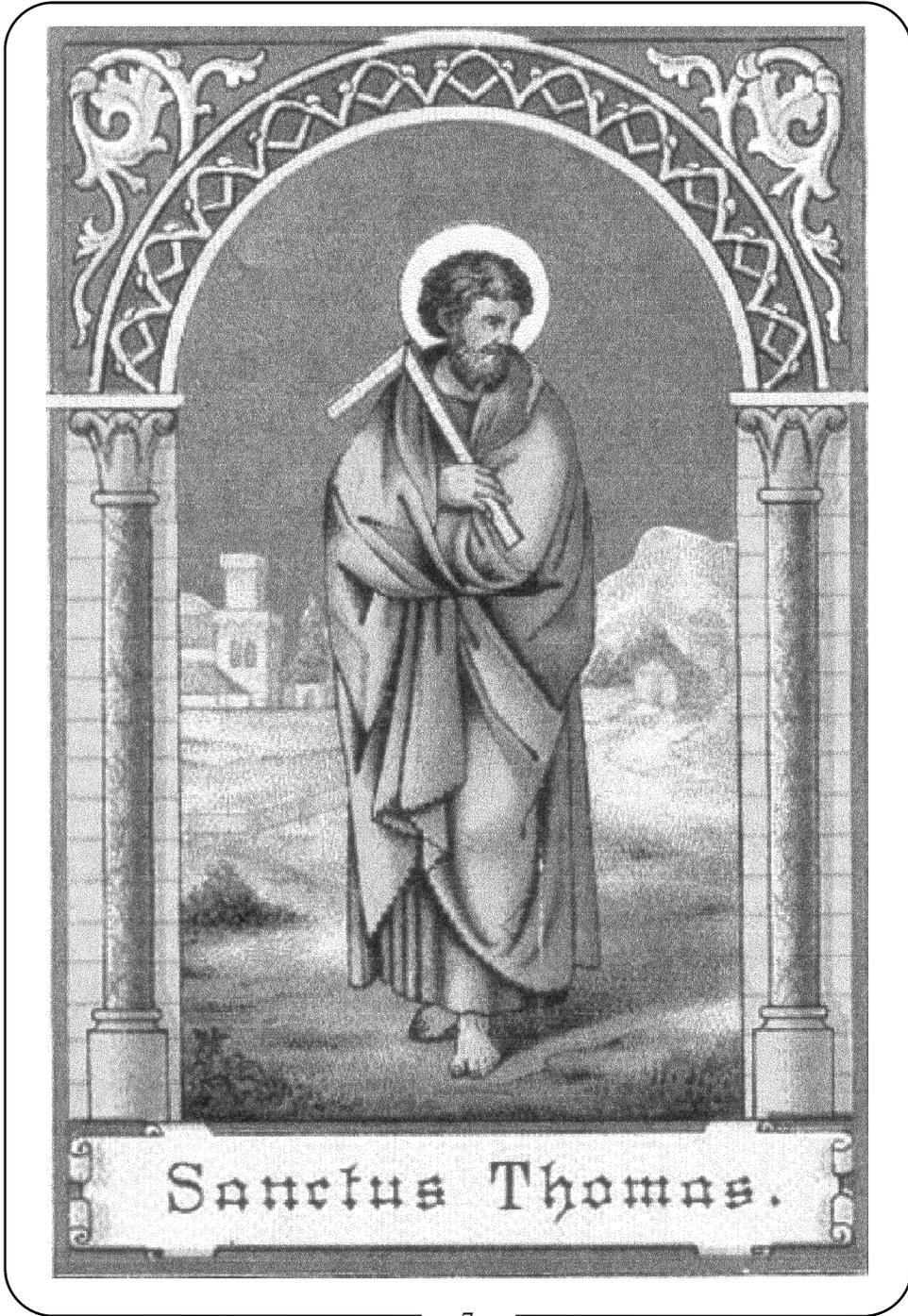
Palestina - India meridionale (?), primo secolo dell'era cristiana

Chiamato da Gesù tra i Dodici. Si presenta al capitolo 11 di Giovanni quando il Maestro decide di tornare in Giudea per andare a Betania, dove è morto il suo amico Lazzaro. I discepoli temono rischi, ma Gesù è deciso: si va. E qui si fa sentire la voce di Tommaso, obbediente e pessimistica: “Andiamo anche noi a morire con lui”, deciso a non abbandonare Gesù. Facciamo torto a Tommaso ricordando solo il suo momento famoso di incredulità. Lui è ben altro che un seguace tiepido. ma credere non gli è facile, e non vuol fingere che lo sia. Dice le sue difficoltà, si mostra com'è, ci somiglia, ci aiuta. Dopo la morte del Signore, sentendo parlare di risurrezione “solo da loro”, esige di toccare con mano. Quando però, otto giorni dopo, Gesù viene e lo invita a controllare esclamerà: “Mio Signore e mio Dio!”, come nessuno finora aveva mai fatto. A metà del VI secolo, un mercante egiziano scrive di aver trovato nell'India meridionale gruppi inaspettati di cristiani e di aver saputo che il Vangelo fu portato ai loro avi da Tommaso apostolo.

Patronato: Architetti

Etimologia: Tommaso = gemello, dall'ebraico

Emblema: Lancia.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 30 giugno XIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Riccomagno Loredana.
ore 10.30 **Ramate:** *In Parrocchia non c'è la S. Messa.* Sarà celebrata al Santuario della Madonna di Re, al seguito del Pellegrinaggio parrocchiale, alle ore 11.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Giovanni, Francesco e Vincenzo.

Lunedì 1 luglio SANT'ARONNE

- ore 18.00 S. Messa.

Martedì 2 luglio SAN BERNARDINO REALINO

- ore 18.00 S. Messa.

Mercoledì 3 luglio SAN TOMMASO APOSTOLO

- ore 18.00 S. M. per Merlo Mercede e Ferdinando Alberganti.

Giovedì 4 luglio SANT'ELISABETTA DEL PORTOGALLO

- ore 18.00 S. M. per Maria Olimpia Gemelli. (1° anniversario morte)

Venerdì 5 luglio SANT'ANTONIO M. ZACCARIA

- ore 18.00 S. M. per Gallerani Carmen (1° ann.) Armando e Antonio.

Sabato 6 luglio SANTA MARIA GORETTI

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Giacomini Rosa.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino

Domenica 7 luglio XIV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli. Per Antonio Tribolo.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Lunedì 1 luglio dalle ore 13.30 continua il “Centro Estivo” con i bambini delle Elementari e i ragazzi delle Medie.

Martedì 2 luglio ci sarà l'uscita alle piscine “Ondaland” di Vicolungo e **Giovedì 4 luglio** ci sarà la **festa degli Oratori.**

Giovedì 4 luglio alle ore 21 presso la Casa Parrocchiale riunione della Commissione Economica.

La preghiera del **Martedì sera a S. Pio da Pietrelcina** è temporaneamente **sospesa** per la pausa estiva, riprenderà agli inizi di settembre.